28 Aprile 2021 News

La presa di posizione di Confitarma

Vaccinazione prioritaria per i marittimi

di Redazione Port News

Rafforzare i sistemi nazionali per la sicurezza e la salute sul lavoro al fine di dimostrare la capacità di reazione utile ad affrontare proficuamente le crisi dell'oggi e l'auspicata ripresa del futuro, facendo tesoro delle difficoltà per trasformarle in esperienza.

Questo il tema della 119^ Giornata mondiale per la sicurezza e la salute sul lavoro, condiviso dall'industria armatoriale italiana, rappresentata da Confitarma, Assarmatori, Assorimorchiatori e Federimorchiatori, e dalle organizzazioni sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti.

In una nota stampa Confitarma ha sottolineato come dall'inizio del 2020 la pandemia COVID-19 abbia posto l'armamento e i lavoratori marittimi di fronte a sfide imprevedibili, dirompenti e senza precedenti per contrastare il virus e le sue gravi ripercussioni sulla navigazione e il lavoro a bordo.

La Confederazione Italiana degli armatori ha ricordato come fin dal primo insorgere della pandemia l'industria armatoriale e i sindacati dei lavoratori abbiano lavorato in sinergia per affrontare la crisi, anche con azioni congiunte di sensibilizzazione nei confronti delle Istituzioni, soprattutto per risolvere la grave problematica dei cambi equipaggi.

In un contesto fortemente caratterizzato dall'emergenza sanitaria, il tema della sicurezza e salute sulle navi rimane fondamentale per migliorare le condizioni di lavoro e di vita dei lavoratori marittimi.

Per Confitarma "è indispensabile un'azione energica e condivisa per proseguire nel percorso di conseguimento dell'obiettivo di azzerare gli incidenti sul lavoro sia a bordo che a terra intensificando le procedure preventive e coinvolgendo tutti gli stakeholder attraverso un'adeguata organizzazione del lavoro, l'utilizzo delle buone pratiche conosciute nel settore, nonché una continua attività di analisi sulle attività di sorveglianza e monitoraggio delle malattie professionali e degli infortuni".

La Confederazione ritiene sia prioritaria la creazione di un canale preferenziale per l'accesso a quella vaccinazione di massa a favore del personale navigante "che è lo strumento più efficace a tutela di un intero sistema e di chi, marittimo e passeggero, ne è protagonista".